



...in primo piano

14/11/2019 n 21

DECRETO SCUOLA E RICERCA: gli emendamenti proposti dalla FLC CGIL rilanciano la partita delle abilitazioni, i diplomati magistrali, i facenti funzione di DSGA e le stabilizzazioni in Università, Enti di ricerca, AFAM

Il decreto può e deve essere migliorato, a partire dalle questioni che disattendono l'intesa del 1° ottobre



La FLC CGIL, con una delegazione guidata dal Segretario Generale Francesco Sinopoli, ha consegnato oggi nell'audizione informale dinanzi alle commissioni XI e VII riunite della Camera le proprie proposte emendative sul decreto 126/2019.

Le questioni poste hanno riguardato innanzi tutto la partita delle abilitazioni: l'iter del confronto con il MIUR va ripreso al più presto perché concorso straordinario e percorsi abilitanti sono per noi due aspetti inscindibili dell'impegno assunto con [l'Intesa del 1° ottobre](#) dal Ministro Fioramonti. Tanto che ieri, a dispetto delle condizioni metereologiche difficilissime, eravamo in piazza a chiedere il pieno rispetto degli impegni assunti.

Il decreto va modificato nella parte relativa al concorso riservato ai facenti funzione di DSGA, consentendo l'accesso al concorso riservato ai tanti Facenti funzione privi del titolo prescritto e che da anni ricoprono questo incarico facendo funzionare le scuole.

Abbiamo chiesto di inserire le misure a tutela della continuità didattica e dei diplomati magistrali, con il mantenimento in servizio fino al 30 giugno dei docenti destinatari di sentenze sfavorevoli. Anche questo un tema al centro di un'Intesa tra MIUR e sindacati.

Abbiamo poi chiesto garanzie sull'accesso al concorso straordinario per i docenti che hanno maturato le tre annualità solo su sostegno; gli specializzandi del IV ciclo del TFA; coloro che maturano il 3 anno di servizio nel 2019/20; i docenti con il servizio nei Centri di Formazione Professionale (ai fini dell'abilitazione); la possibilità di presentare la domanda di assunzione in altre regioni anche per i docenti della primaria e dell'infanzia presenti nelle GM 2016 e 2018; il mantenimento della deroga sul possesso dei 24 CFU rispetto al concorso ordinario della scuola secondaria e abbiamo chiesto di abbassare il voto per superare la prova scritta del concorso straordinario da 7/10 a 6/10.

Abbiamo poi chiesto il passaggio a tempo pieno per gli ATA ex-cococo e la possibilità di completamento per coloro che si trovano nella condizione del part-time forzato; la cancellazione del divieto di nominare supplenti per il personale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

assente (sia collaboratori scolastici che assistenti amministrativi e tecnici);

l'eliminazione delle incombenze amministrative improprie come PASSWEB.

Per l'università abbiamo chiesto di prorogare il termine della scadenza per la definizione dei contratti integrativi di ateneo per i lettori di lingua straniera, l'avvio di una fase straordinaria di reclutamento e stabilizzazione dei lavoratori precari dell'università e il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato a professore associato senza utilizzo dei punti organico.

Per gli enti pubblici di ricerca abbiamo chiesto alcune modifiche dell'art. 6 del DL per rendere maggiormente esigibile la stabilizzazione dei lavoratori precari ai sensi dell'art.20 della riforma Madia, una ulteriore semplificazione delle norme a regime per il reclutamento e l'inclusione all'interno del CCNL di norme sui lavoratori precari per garantire condizioni retributive, professionali, ambientali, analoghe a quella dei lavoratori di ruolo che svolgono analoghe attività.

Rispetto al settore dell'AFAM abbiamo chiesto norme stringenti che limitino l'abuso del precariato, anche tramite false partite IVA e un'accelerazione nell'inquadramento in prima fascia dei docenti di seconda.

Su tutte queste tematiche abbiamo presentato delle [memorie](#) e presenteremo anche specifici emendamenti.

Per affissione all'albo sindacale



REVISIONE DEI PROFILI ATA: riprende il confronto con i sindacati all'ARAN

Il prossimo incontro è stato programmato per il 4 dicembre prossimo



Il 12 novembre 2019, alle ore 11, sono ripresi all'ARAN i lavori istruttori della Commissione per l'Ordinamento Professionale ATA alla presenza delle Organizzazioni sindacali e del MIUR, come previsto dall'articolo 34 del CCNL 2016/2018.

L'ARAN, entrando nel merito della questione, ha illustrato, da un lato, la situazione attuale dei profili e le loro criticità e, dall'altro gli elementi di "dinamicità" dell'attuale sistema nella valorizzazione del personale e le corrispondenti criticità.

Sull'uno e sull'altro aspetto l'Agenzia negoziale ha avanzato delle proposte di ridefinizione su cui ha chiesto l'approfondimento di analisi e di proposte da parte delle Organizzazioni sindacali.

Una prima proposta riguarda la revisione della struttura di classificazione di base, al fine di avere una chiara definizione dei contenuti per ciascuna area accanto ai profili (nel contratto attuale sono assenti le declaratorie di area mentre ci sono quelle dei profili).

Una seconda proposta è invece legata al sistema degli incarichi, che sono già disciplinati nel contratto e che andrebbero maggiormente utilizzati perché consentirebbero una più alta flessibilità organizzativa, connessa all'attribuzione di maggiori responsabilità e una migliore valorizzazione delle competenze e delle professionalità.

Obiettivo dell'ARAN è quello di condividere una proposta generale, funzionale alla costruzione di un sistema di classificazione più flessibile, aperta a una prospettiva di sviluppo di carriera ai dipendenti.

La FLC CGIL, apprezzando lo sforzo dell'Agenzia nel produrre una proposta articolata nella revisione delle aree e dei profili, si è riservata una valutazione più approfondita delle proposte, impegnandosi a dare nel prosieguo degli incontri il proprio contributo di merito.

Sicuramente il lavoro di revisione, se si vuole dare senso ad un'operazione di valorizzazione complessiva alle figure ATA, non può essere fatta a costo zero.

Per il momento c'è solo un tentativo di delineare un percorso, ma certamente il Governo ci dovrà dire se ci sono le risorse finanziarie per coprirne i costi.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Inoltre, per la FLC CGIL va fatto un ragionamento a più largo raggio che affronti contemporaneamente i problemi riguardanti la formazione in ingresso, la mobilità professionale, il reclutamento, gli organici, la sostituzione della figura apicale. Se vogliamo fare un discorso organico ed innovativo sulla revisione dei profili ATA, vanno affrontati contemporaneamente (anche se su altri tavoli) anche questi altri aspetti contrattuali.

Abbiamo, infine, rimarcato la necessità di dare maggiore regolarità a questo lavoro per concluderlo in tempi più serrati, dal momento che ci stiamo avvicinando al rinnovo del contratto su cui, come è giusto, si appuntano le attese dei lavoratori

Dato che questo è un tavolo di proposte e non un tavolo contrattuale, dobbiamo essere pronti per portare al tavolo della trattativa vera e propria un lavoro già affinato che sia possibile recepire nelle sue linee essenziali.

Prima di riprendere il confronto abbiamo chiesto all'ARAN dei dati sulla ricognizione dei titoli di studio dei vari profili e sulla quantificazione del numero di persone che si collocano nelle diverse classi stipendiali. Da questi dati dipendono anche i percorsi possibili in termini salariali e professionali.

Il prossimo incontro è già stato programmato per mercoledì 4 dicembre alle ore 11 all'ARAN.

Per affissione all'albo sindacale